

## PROGRAMMA ELETTORALE



### *Rinnovamento-Il Coraggio delle Idee*

## PREMESSA

Il programma e le linee di azione della lista “Rinnovamento - il Coraggio delle Idee” restano fedeli ai valori che sono già stati sviluppati nel corso della campagna elettorale del 2010 e che si articolano in sei punti principali o aree di intervento: ambiente, urbanistica, servizi ai cittadini, tutela del patrimonio artistico, politiche culturali e turistiche, politiche sociali. A questi punti ne va aggiunto quello di “economia e finanza”, a fronte dello stato di dissesto dell’Ente, dichiarato nel 2013.

Fondamentale è che nulla venga lasciato al caso e che tutte le forze siano convogliate verso un’unica direzione. Ovviamente la realizzazione del programma e delle singole linee d’azione avverrà in base alle risorse disponibili e reperibili (Piano programmatico).

Alla base del rinnovamento verrà posto il metodo politico attuativo. Vale a dire che per ciascun punto del programma verranno fissati i valori, determinati gli obiettivi strategici di medio-lungo periodo e fissati i tempi di attuazione (Piano economico-finanziario).

Infine ci preme sottolineare come la realizzazione del nostro programma sia orientata al beneficio occupazionale e di generale distribuzione della ricchezza ai cittadini (Piano prospettico occupazionale).

### *Piano programmatico*

#### **1) *RISORSE AMBIENTALI: TERRITORIO MONTANO E CAMPAGNA***

La quasi totalità delle risorse del paese, nonché l’estensione del suo stesso territorio, fa parte del Parco Nazionale della Majella ed è perciò soggetta a vincoli legislativi ben precisi. Il nostro obiettivo principale consiste nel proporre un piano di valorizzazione di queste risorse da cui dipende l’economia del paese.

L’area compresa entro i confini del Parco è suddivisa in quattro zone, A, B, C e D. Gran parte del territorio di Pacentro si sviluppa nelle prime due zone e solo una piccolissima parte nelle restanti. Questo determina l’assurda situazione di aver a disposizione un enorme patrimonio, avendo però solo un ristretto margine di azione.

a) La **Zona A**, che corrisponde grosso modo al massiccio della Majella e del Morrone, è destinata alla conservazione dell'ambiente naturale nella sua integrità.

b) La **Zona B**, destinata alla protezione degli equilibri geologici, si estende invece dai Prati de La Macchia fino alla chiesa di San Rocco. Questa è indubbiamente la parte più ricca del territorio pacentrano sia dal punto di vista economico che culturale, ma è soggetta a vincoli strettissimi.

L'amministrazione comunale, nella figura del sindaco, solleciterà in ogni modo l'Ente Parco ad approvare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici esistenti in località Prati de La Macchia. L'attenzione si concentrerà sulla tutela degli stazzi esistenti attraverso uno sforzo teso alla stabilità e al miglioramento delle attuali strutture, nelle quali è imprescindibile la presenza dell'energia elettrica.

Priorità andrà alla sistemazione e alla gestione dell'area camping in località Le Coppe, attraverso il potenziamento delle strutture recettive presenti e la locazione temporanea di nuove. L'obiettivo è quello di aumentare progressivamente l'area camping lungo tutto i Prati de La Macchia, quindi da Passo san Leonardo a Fonte Romana.

A tal fine tutta l'area dei Prati de La Macchia subirà un processo di riqualificazione grazie al recupero delle vecchie mulattiere (in primo luogo il vecchio sentiero che porta a San Germano passando per il Ponte de La Rocca), le quali, unitamente alla valorizzazione dei sentieri escursionistici esistenti, permetteranno l'esercizio di attività sportive e ricreative in assoluta compatibilità con l'ambiente. Si sosterrà in ogni modo e con ogni mezzo il potenziamento dell'offerta e degli impianti sciistici esistenti previa presentazione di un PUR (progetto unitario di riorganizzazione complessiva).

Capitolo a parte merita il delicato problema della gestione dell'area di Fonte Romana dove sono presenti ben tre strutture ricettive che, per diversi motivi, sono attualmente chiuse. Nostro obiettivo sarà ovviamente la riapertura di tali strutture attraverso l'individuazione di un piano di riqualificazione "condiviso".

Altra struttura su cui si interverrà in modo analogo è la ex sede cantoniera, ristrutturata pochi anni fa, ma attualmente chiusa e in abbandono. La posizione strategica della stessa, all'incrocio tra Passo san Leonardo e Fonte Romana, ne fa infatti il centro imprescindibile di rilancio turistico di tutta l'area.

c) La **Zona C** corrisponde al fondo Vella, a Sant'Alberto e alla valle Cansano.

L'obiettivo dell'amministrazione, in dialogo con il Parco, sarà orientato al recupero e alla riqualificazione del letto del Vella, assicurando, anche sulla base del 'volontariato', una sistematica opera di salvaguardia e di pulizia dello stesso.

Un altro intervento riguarderà il recupero della mulattiera che congiunge sant'Alberto a Pacentro, caduta di nuovo nell'incuria dopo un precedente intervento.

Verrà garantito inoltre il massimo sostegno alle attività agro-silvo-pastorali presenti in località Sant'Alberto, tutelando l'impianto architettonico del piccolo centro. Quindi lo stazzo comunale, privo di luce e in precario stato strutturale, sarà sistemato definitivamente e in maniera dignitosa.

➤ Prima di chiudere questo capitolo occorre occuparsi della **campagna**.

La caduta degli antichi terrazzamenti, dovuto sia all'abbandono di molti terreni che al fenomeno dei cinghiali, a cui si aggiunge una scadente manutenzione delle strade sterrate, hanno messo in ginocchio i contadini del paese. L'unica soluzione al problema è data dalla vicinanza dell'amministrazione alle singole richieste, unitamente all'adozione di un piano di pronto intervento nei casi di estrema necessità con mezzi e uomini.

d) Infine la **Zona D** corrisponde al nostro paese. Ma questo è l'oggetto del prossimo punto del nostro programma.

## 2) **URBANISTICA**

a) Punto fermo dell'azione amministrativa sarà l'attuazione dell'ormai 'leggendario' **Piano Regolatore**, strumento necessario per impostare un piano di rilancio dell'edilizia del commercio e dell'artigianato locale.

b) Priorità assoluta sarà data alla **messa in sicurezza** degli edifici pubblici, tra cui l'edificio scolastico Mario Silvestri, sede delle scuole Elementari e Medie Inferiori. A tal fine si verificherà lo stato del finanziamento di oltre 600.000 euro concesso dopo il sisma 2009 e di cui non si è saputo più nulla.

c) Il problema dei **parcheggi** e della **viabilità** sembra ormai aver preso piede nell'opinione pubblica. Verranno quindi effettuati interventi di razionalizzazione degli spazi e miglioramento delle infrastrutture in via Francesco Buccitelli sottostante via Roma e sulla strada che da località Rivera conduce ai giardini dell'attuale asilo.

Analoghi e più incisivi interventi (illuminazione, messa in sicurezza dei muri di terrazzamento sovrastanti, ampliamento di alcuni tratti) verranno effettuati in via della Semeta oltre che in viale Dante Alighieri, il "Girone", in quest'ultima si cercherà di recuperare il lato destro in direzione del Castello al fine di creare spazi per la sosta delle autovetture.

Verrà poi migliorata la segnaletica stradale e la viabilità con la definizione di un piano traffico permanente e con il necessario potenziamento del servizio di Polizia Municipale.

## 3) **TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHITETTONICO**

Pacentro fa parte de *I Borghi più belli d'Italia* e in quanto tale ha vincoli sia paesaggistici che architettonici da rispettare.

a) Verranno create le condizioni per la messa in sicurezza ed il recupero di tutti gli edifici privati dall'indubbio valore architettonico attualmente in stato di abbandono. In tal senso particolare attenzione sarà rivolta a via Fonte Vallone. A tal fine l'amministrazione si impegna sin d'ora a reperire le risorse per incentivare interventi di restauro ad opera dei proprietari degli immobili.

b) Verranno adottate misure per aumentare il rispetto delle norme in materia edilizia, al fine di evitare abusi e scempi architettonici soprattutto all'interno del centro storico.

c) Particolare rilievo avrà la gestione del **Castello Caldosesco**, fiore all'occhiello del paese, a cui non è stata mai dedicata la necessaria attenzione. I continui investimenti hanno contribuito per lo più a peggiorare la struttura, senza per questo renderla fruibile alla comunità e ai turisti. Il nostro obiettivo sarà di salvaguardarne l'integrità con l'immediato recupero della sala del Conte e l'apertura della Torre. Il tutto predisponendo un piano annuale di attività culturali in collaborazione con le Associazioni.

d) Quanto al decoro del paese si procederà alla sistemazione degli spazi verdi esistenti, come la villa comunale 'Franco Lattanzio' ed alla riqualificazione dei tanti luoghi in evidente stato di degrado. In questa ottica va salvaguardata la Fonte Vallone, assicurandone almeno la sistematica pulizia.

#### 4) **SERVIZI**

a) La questione della **cessione del servizio idrico** alla SACA sarà posta al centro del primo consiglio comunale. Al riguardo, nonostante l'inequivocabile quadro normativo che impone la cessione ci impegniamo a percorrere ogni strada legale e ad utilizzare tutti gli strumenti politici per cercare di continuare a gestire in autonomia questa importante risorsa.

b) Per quanto riguarda la gestione della **centrale elettrica**, siamo consapevoli che questa è forse la principale fonte di ricchezza del nostro Paese, pertanto la nostra azione si indirizzerà al potenziamento massimo della struttura esistente attraverso un "piano industriale" finalizzato ad ottenere un rilevante incremento della produzione di energia elettrica da destinare alla vendita.

c) **COGESA**. Ribadiamo ancora una volta la nostra contrarietà alla gestione integrata dei rifiuti nelle modalità con la quale è stata effettuata dalla precedente amministrazione che ci vincola per il prossimo quinquennio. Tuttavia ci impegniamo a rivedere le attuali forme contrattuali al fine di individuare i punti di debolezza del documento da cui poter ottenere una diminuzione dei costi, ivi compreso la previsione di adeguate agevolazioni per chi effettuerà il compostaggio che verrà avviato entro l'anno 2014.

d) Il **randagismo** a Pacentro è certamente un fatto preoccupante. L'attenzione rivolta da una amministrazione alla gestione di questo fenomeno misura anche il grado di civiltà della stessa. Attualmente il Comune spende circa 16mila euro l'anno per il contrasto al randagismo anche se sino ad ora i risultati sono stati deludenti. Verranno studiate misure per arginare questo problema, di certo verranno registrati e sterilizzati tutti i randagi.

e) **Piano neve**. Le amministrazioni passate hanno sempre trascurato l'importanza di una programmazione adeguata in tal senso. Noi ci impegneremo affinché entro l'estate (max settembre) sia già pronto un efficiente piano che preveda la rimozione della neve nelle zone di difficile accessibilità e l'assistenza alle persone anziane anche attraverso il 'volontariato'.

f) **Piano Comunale di Protezione Civile.** Pacentro, come noto, è attraversato dalla faglia del Morrone, la quale è costantemente monitorata dagli esperti. L'obiettivo è di migliorare la sistemazione dell'area Muscarella attraverso la realizzazione di un vero centro di emergenza in caso di calamità. Nostra preoccupazione sarà inoltre quella di educare la cittadinanza attraverso l'organizzazione di pubbliche sedute.

g) Altro servizio che si metterà definitivamente a disposizione della comunità è quello **wireless-free**.

h) Resta ancora la questione dei **bagni pubblici**. La nostra azione si concentrerà nel recupero immediato degli ambienti ubicati in Largo del Mulino con l'immediata chiusura dell'isola ecologica, che sarà spostata altrove. Il fine è di mettere a disposizione della comunità uno spazio igienicamente sicuro per la realizzazione di eventi nel centro storico.

## 5) **POLITICHE TURISTICHE E CULTURALI**

Attualmente si svolgono tre manifestazioni significative in paese: la Corsa degli Zingari, la rievocazione storica de 'I Caldoreschi', il Presepe Vivente. Quello che ci preme sottolineare è che l'intervento del Comune sarà indirizzato soprattutto a coordinare le singole attività, facendo leva sul principio che solo attraverso una gestione sistematica è possibile ottenere il massimo risultato.

a) È indubbio che la **corsa degli Zingari** sia la manifestazione più importante del paese. È merito dell'Associazione omonima, in concerto con le amministrazioni passate, l'averne garantito lo svolgimento. Il nostro sforzo sarà orientato al sostegno della festa non solo economico ma anche strutturale, teso cioè alla stesura di un calendario degno dello spessore dell'evento. Identico discorso vale per la rievocazione storica de **I Caldoreschi**, così come per il **Presepe Vivente** e in generale per le attività curate dalla Pro Loco, a cui sarà garantito il massimo supporto.

b) A tal fine inoltre verranno promosse delle **Fiere annuali dell'Artigianato e della Mongolfiera** (Lu Pallone), tese alla promozione di un settore strategico e fondamentale sia per l'economia che per la storia del paese.

c) **Dialogo tra il comune e i singoli esercenti** (Bar, Pizzerie, Ristoranti, ecc...). L'amministrazione farà di tutto per favorire l'aumento del flusso dei turisti, garantendo in estate, per esempio, una zona pedonale permanente a fasce orarie a partire da piazza del Popolo fino alla Villa comunale. Si metterà a disposizione tutto lo spazio affinché possano posizionarsi i tavoli e accogliere il maggior numero di clienti. Il Comune discuterà inoltre i canoni di occupazione del suolo pubblico, ascoltando il più possibile le richieste degli esercenti e apportando adeguate modifiche al regolamento TOSAP.

d) **Installazione di tabelle informative** nei luoghi architettonicamente più importanti, nonché la realizzazione di un vero e proprio "museo itinerante" volto a guidare il turista all'interno dell'antico borgo.

e) **Sistemazione della Sala Polifunzionale.** In questa sala, ubicata nel centro del paese, si svolgono regolarmente non solo le manifestazioni del CineCircolo 'Raffaele Rossi', ma anche delle mostre. Il problema più urgente da risolvere è l'installazione dell'impianto di riscaldamento in modo tale da permettere lo svolgimento delle iniziative culturali anche durante l'inverno. La Sala però è anche la sede della Biblioteca Comunale, la cui attività è sospesa ormai da anni. La nostra proposta riguarda lo spostamento della Biblioteca Comunale presso i locali di Palazzo Tonno, appena aperti, dietro ovviamente un protocollo d'intesa con l'Ente Parco.

## 6) **POLITICHE SOCIALI**

Dobbiamo pensare al nostro paese come ad una grande famiglia, e in quanto tale sostenere ed aiutare ogni membro che ne abbia effettivamente bisogno.

a) Di concerto con la **Parrocchia**, sarà perciò data priorità all'assistenza agli anziani, garantendo la vicinanza spirituale e materiale, per esempio portando la spesa a domicilio, aiutandoli l'inverno con la neve oppure favorendo attività ricreative in grado di coinvolgerli.

b) Complesso è il problema delle **famiglie disagiate**. La nostra azione cercherà in ogni modo e con ogni mezzo di aiutarle, anche attraverso la creazione di un "fondo sociale di solidarietà" oppure l'inserimento privilegiato in settori lavorativi.

c) Rilevante è la questione degli **impianti sportivi**. La nostra amministrazione diversificherà l'offerta cercando di reperire i fondi per ultimare il campo polifunzionale a fianco del campo sportivo e per rendere maggiormente fruibile la palestra.

d) Il piccolo **parco giochi** per bambini, ormai chiuso da tempo, necessita di un intervento immediato a partire dai giochi stessi oltre ad un nuovo impianto di illuminazione.

## **Piano economico-finanziario**

Il risanamento del bilancio del Comune di Pacentro è la principale sfida che dovremo affrontare. È una sfida che coinvolge tutti i cittadini. Il risanamento è necessario perché lo stato di dissesto pone fortissimi limiti all'azione amministrativa in virtù delle difficoltà che la legge impone nel reperimento delle risorse finanziarie. Un Comune in dissesto, infatti, vede fortemente ridotta la possibilità di ricorrere al credito mediante i canali tradizionali (Banche, CDP). Di conseguenza con poche disponibilità finanziarie è difficile fare investimenti in qualunque settore soprattutto in quello dei servizi e delle politiche sociali, che invece rappresentano la misura dello sviluppo, del progresso e dell'efficacia di un ente di erogazione quale il Comune.

Proponiamo quindi un **piano triennale** per uscire dal dissesto che si articola nei seguenti punti:

1. *Definizione della situazione debitoria dell'ente;*
2. *Ricognizione delle risorse;*

3. *Riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica* eliminando gli sprechi e migliorando l'efficacia della struttura interna attraverso:
  - I. L'individuazione di tutti i servizi esternalizzati, la loro selezione e la riassegnazione all'interno in base alla capacità della struttura organizzativa dell'Ente;
  - II. Razionalizzazione dei compiti e delle mansioni delle articolazioni;
4. *Regolamentazione ed ottimizzazione delle entrate* attraverso:
  - I. L'individuazione delle (poche) entrate erogate dallo Stato;
  - II. la determinazione delle entrate tributarie;
  - III. quantificazione, massimizzazione e ottimizzazione delle entrate extratributarie.
5. *Pianificazione del piano di rientro.*
6. *Creazione di un ufficio* destinato alla ricerca e selezione di opportunità di finanziamento sia a livello nazionale che europeo. È imprescindibile, infatti, ricorrere alle risorse pubbliche mediante la redazione di innovativi progetti di sviluppo nelle diverse aree di intervento.

## ***Piano prospettico occupazionale***

Solo attraverso maggiori investimenti sarà possibile valorizzare le risorse del nostro territorio e creare nuove opportunità di sviluppo sostenibile con concrete possibilità di occupazione.

➤ Attraverso la realizzazione del piano di sviluppo dei Prati della Macchia si creeranno inevitabilmente dei posti di lavoro stagionale. La gestione e l'organizzazione di un ingente numero di campeggiatori richiede infatti l'impiego di forze superiore a quanto fatto finora.

➤ Il settore agricolo è fonte di occupazione e, soprattutto negli ultimi anni, c'è stato un incremento dell'imprenditoria giovanile legata a questo mondo. L'amministrazione agevolerà in ogni modo tutte le iniziative orientate in tal senso attraverso, per esempio, la promozione e la partecipazione a Fiere Agricole e/o Artigianali.

➤ L'approvazione del piano regolatore, unitamente alla costruzione di nuovi parcheggi e al rifacimento di alcune strade, sbloccherà l'attività edilizia del paese. Si spera che ciò sia di beneficio immediato alle ditte edili e artigianali locali.

➤ Stesso discorso per la valorizzazione culturale del territorio. La creazione di un museo itinerante permetterà il coinvolgimento di giovani come "ciceroni". L'aumento del giro turistico farà sì che gli esercizi commerciali (Bar, Ristoranti, Pizzerie) avranno inevitabilmente bisogno di collaboratori. Si cercherà in ogni modo di favorire il coinvolgimento delle persone disagiate.

## **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Nonostante il dissesto causato da anni di mala gestione delle risorse, il nostro programma di "rinnovamento" è realizzabile nei prossimi anni. Esso non promette opere fantasiose, né tanto meno si nasconde dietro la maschera della propaganda. La nostra politica sarà finalizzata alla gestione "razionale" e "responsabile" della cosa pubblica, andando oltre gli interessi particolari che da

sempre hanno bloccato il reale progresso della comunità e a tal fine coinvolgeremo ogni singolo cittadino alla creazione del futuro e al rilancio del paese.

*“E’ solo con l’agire nella e per la società che si adempie il proprio dovere”  
(Fichte, 1798)*